

## LA CITTA' CHE NON DORME MAI

di Marina Paris

Il mio avventuroso viaggio in Turchia è iniziato un giorno di giugno quando sono atterrata all'Ataturk airport l'aeroporto principale di Istanbul.

Una volta arrivata sono stata accolta dalla mia famiglia ospitante in modo a dir poco fantastico nonostante in quel giorno, per mia grandissima sfortuna, fossi malata.





Fin da subito siamo partiti alla scoperta della magnifica città di Istanbul visitando sia il lato asiatico, quello dove abitavamo, sia quello europeo dove abbiamo trascorso la maggior parte del tempo poiché il mio “baba” possedeva un caffè situato a Taksim nella via centrale di Istanbul.



Ho vissuto momenti indimenticabili camminando nel vecchio mercato delle spezie, ammirando i preziosi tesori del “Topkapi palace” il palazzo del sultano tra cui il diamante più grande del mondo e scalando il monte dell'isola Buyukada dove ci siamo fatti portare da una carrozza trainata da due bellissimi cavalli.







L'esperienza nella mia nuova famiglia è stata la migliore che io abbia mai fatto, ho imparato il loro stile di vita, le loro tradizioni e mi hanno fatto sentire parte della loro famiglia. Non dimenticherò mai i momenti trascorsi con loro!

Purtroppo però come tutte le cose belle i giorni sono passati troppo in fretta ed era già arrivato il momento di separarci e fra abbracci e lacrime mi hanno accompagnata alla stazione dove mi sono aggregata ad un gruppo di giovani ragazzi che stavano partendo per un viaggio itinerante a bordo di un bus.

Fin da subito ho fatto amicizia con tutti i ragazzi che si trovavano in viaggio insieme a me e che provenivano da moltissimi Paesi diversi fra cui la Finlandia, Norvegia, Danimarca, Lituania, Slovacchia con cui ho sempre comunicato in lingua inglese migliorando non solo la mia pronuncia ma arricchendo anche il mio bagaglio lessicale e parlando anche in spagnolo con i miei amici messicani e la mia compagna di stanza messicana. Nonostante le ore interminabili di viaggio, i diversi battelli presi, quattro hotel cambiati in meno di 8 giorni è valsa sicuramente la pena di svegliarsi presto ogni mattina per poter visitare il magnifico sito archeologico di Efeso, uno fra i più visitati in tutto il mondo, e quello di Troia, che possedeva anche una riproduzione in scala del famoso cavallo di Troia e i rurali resti della città di Assos.



Un viaggio sicuramente "on the road" attraverso parte della Costa asiatica della Turchia durante il quale non sono mancati immemorabili giorni di spiaggia (e scottature), interminabili pomeriggi di shopping, uscite serali

sempre diverse e nuove, la giornata in un club privato su di un'isola nei pressi di Istanbul e la crociera sul Bosforo dell'ultimo giorno per chiudere in bellezza!



E dopo la nostra serata di gala passata in una villa con vista su Istanbul, il nostro viaggio è finito e ci siamo dovuti salutare ma non senza esserci prima promessi di incontrarci da qualche parte nel mondo un giorno!

Sono tornata da questo viaggio profondamente cambiata, ho avuto la possibilità di confrontarmi con



tantissime culture diverse e non sarò mai abbastanza grata alle persone che ogni anno investono il loro impegno e il loro tempo per far sì che ragazzi come me in tutto il mondo possano fare uno scambio culturale così bello e significativo.





Ed ora che mi ritrovo ad avere non solo una famiglia in Italia ma addirittura un'altra in Turchia ed un'altra ancora sparsa in tutto il mondo, mi sento di consigliare, a chiunque abbia intenzione di intraprendere un viaggio come quello che ho fatto io, di partire e vivere un'avventura qualunque essa sia al massimo delle sue possibilità!